

# NEWS

# assimprese



## Benvenuti a casa



### In questo numero

Pagina 2

#### La Casa delle Imprese

Aperta la nuova sede centrale, a Imola.

Pagina 5

#### Bertozzi&Casoni alla Biennale di Venezia

Un successo per i due artisti  
associati a Confartigianato.

Pagina 6

#### Massimo Cacciari ospite alla cena di gala

L'intervento sul tema del federalismo

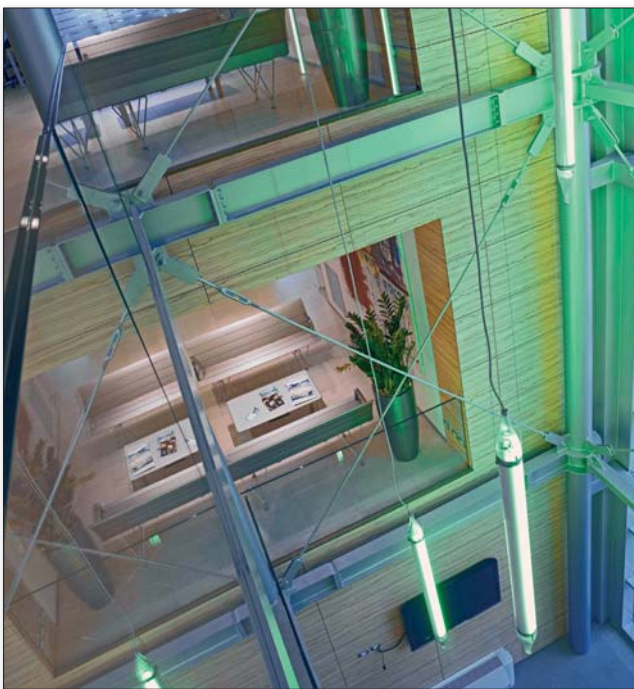
Confartigianato Assimprese è nella nuova sede, a Imola

## Ecco la Casa delle Imprese

*Un centro direzionale in posizione strategica, progettato con ampi spazi a disposizione delle aziende*

Chiusa la storica palazzina di via Volta a Imola si è aperto il nuovo centro direzionale, in viale Amendola 56D, di fronte al centro commerciale Leonardo. Dal 23 marzo la sede di Confartigianato Assimprese, realizzata in meno di un anno, ha preso posto nel nuovo edificio collocato in una posizione importante e strategica per il nostro territorio. Alle porte di Imola, lungo la via Emilia in direzione Bologna, e lungo l'asse attrezzato che collega la città alla Valle del Santerno e alla zona industriale. L'ambiente di lavoro è stato progettato per ottenere locali di ampio respiro, luminosi, realizzati pensando al benessere delle persone, nella consapevolezza che una buona qualità del posto di lavoro inciderà in modo

positivo sulle relazioni umane e, in definitiva, sugli stessi servizi erogati agli associati. Un'elegante costruzione con grande utilizzo di trasparenze. Una leggerezza complessiva che induce il visitatore a guardare verso l'alto e ad entrare senza timore, sentendosi a proprio agio. All'ultimo piano la «testa dell'associazione»: la sala del consiglio completamente vetrata per sottolineare una forte volontà di trasparenza e apertura verso la società. Due sono i piani di uffici e servizi in spazi accoglienti, funzionali e riservati, dotati di tutte le moderne tecnologie. Il piano seminterrato ospita un moderno auditorium (aperto anche a tutti i soggetti che ne vorranno usufruire) di circa 80 posti, attrezzato per proiezioni e conferenze.



### Un investimento di oltre 4 milioni di euro, tutti spesi nel territorio

La nuova sede di Confartigianato Assimprese conta di circa 1.550 metri quadrati di superfici lorde, suddivisi in 3 piani fuori terra, ai quali si aggiungono 750 metri di spazi interrati, di cui circa 400 sono adibiti a garage. Il totale è quindi di circa 2.300 mq complessivi lordi. L'altezza del fabbricato è di 11 metri. Al piano terra, infine, c'è uno spazio di circa 150 mq per attività commerciali e uno di circa 200 mq che sarà occupato da Formart: il centro di formazione che fa capo a Confartigianato. La struttura è prefabbricata, con parti in cemento armato e parti di acciaio. Le facciate esterne sono rivestite in ceramica. L'intero edificio avrà elevate prestazioni dal punto di vista energetico: «Sotto questo profilo – assicurano i progettisti – abbiamo voluto ottenere più di quanto viene previsto dalle normative vigenti, già abbastanza restrittive. Questo, anche se ha significato costi maggiori in fase di realizzazione, garantirà un elevato risparmio in termini di gestione». Molto è stato investito per la qualità dell'ambiente lavorativo, delle finiture e delle soluzioni tecnologiche. I vetri sono di alta qualità dal punto di vista dell'isolamento acustico e termico. Le facciate, oltre a essere rivestite in ceramica, sono caratterizzate da diversi strati di coibentazione. Gli infissi esterni sono dotati di tendaggi ombreggianti (realizzati in PVC e fibra di vetro) comandati dall'interno, per filtrare ulteriormente i raggi solari d'estate, senza però limitare troppo la luminosità degli ambienti. Per quanto riguarda il trattamento dell'aria, la soluzione adottata non è ancora molto diffusa nel nostro territorio. Si tratta però di uno standard ben collaudato in ambienti ospedalieri e che consente un ricambio continuo dell'aria (anche senza dover aprire le finestre) controllandola dal punto di vista della temperatura, dell'umidità e della velocità di diffusione.



La stampa imolese in anteprima nella nuova struttura

## L'informazione prima di tutti

La visita, a cantiere aperto, occasione per discutere di economia e futuro

Si è tenuta il 20 febbraio la presentazione in anteprima ai giornalisti imolesi della nuova sede di Confartigianato Assimpres, una visita, con tanto di caschetto antinfortunistico, guidata dai tecnici e dai progettisti della Casa delle Imprese. L'edificio è stato progettato da Alessia Tronconi, Arnaldo Maddanu, Christian Tassinari e Paolo Tronconi e vi hanno lavorato numerose aziende del territorio, fra cui: Zini Elio, Lineatrezzatura, Fercro, Mascagni e Logiccontract (auditorium). Alla presentazione per i giornalisti hanno preso parte il vicepresidente di Confartigianato

Assimpres, Paolo Franceschi, e il Segretario Amilcare Renzi. L'incontro è diventato quindi occasione per fare il punto sulla difficile situazione economica. «Al Palazzo dell'Impresa – ha detto Renzi – hanno lavorato esclusivamente aziende e professionisti del territorio. Noi pensiamo che questa sia la giusta impostazione culturale, soprattutto in un momento come questo. La situazione di difficoltà che ha toccato anche noi, seppure in forma minore di altre zone del Paese, si potrà superare se il sistema delle imprese saprà far quadrato, cercando di sviluppare tutte le occasioni di business presenti sul territorio».



## Il saluto del vescovo e del sindaco

Il vescovo di Imola, mons. Tommaso Ghirelli, e il sindaco della città, Daniele Manca, hanno visitato alcuni giorni fa la Casa delle Imprese. Le due autorità sono state accolte dai vertici dell'associazione: il presidente Gian Carlo Calamelli, il vice presidente vicario Paolo Franceschi, il Segretario Amilcare Renzi, il vice Segretario Massimo Pirazzoli e i progettisti della struttura. Dopo una visita agli uffici, i due ospiti hanno incontrato il personale impiegato nella sede, all'interno del nuovo auditorium ricavato nell'interro dello stabile. Qui mons. Ghirelli ha impartito la benedizione per le persone e per i luoghi di lavoro. «La Casa delle Imprese, – ha detto Paolo Franceschi nel dare il benvenuto – è stata realizzata velocemente, in solo un anno, da aziende del territorio ed è un segnale positivo, di speranza per il futuro, che Confartigianato ha voluto dare in un momento di difficoltà come questo. L'auditorium in cui siamo ora, inoltre, è uno spazio che mettiamo a disposizione della città e delle imprese, non solo di quelle associate a Confartigianato».

Dopo Franceschi è intervenuto il sindaco: «In una fase di difficoltà economica come quella che stiamo vivendo – ha detto Manca – quest'opera è un segnale positivo, un investimento intelligente. La scelta di Confartigianato, di aprire questo spazio alla città rientra nella condivisione dei valori di aggregazione e di coesione propri del nostro territorio. Valori che ci permetteranno di uscire, meglio di altre città, da questa crisi». L'incontro è terminato con l'intervento del vescovo. «Vi auguro che, in questo bel luogo di lavoro, siate belli voi e stiate bene insieme», ha esordito mons. Ghirelli rivolgendosi al personale di Confartigianato. «Se andiamo a vedere come siamo giunti a questa fase difficile per l'economia ci troviamo di fronte a una finanza che si è trasformata e, anziché essere al servizio delle imprese, si è messa al servizio di se stessa, svilendo il lavoro umano, il valore delle persone e di quello che fanno. È un fatto che non possiamo accettare, e per questo dobbiamo tornare ai fondamenti, alla Dottrina sociale della Chiesa».



Anche l'onorevole Massimo Marchignoli ha voluto visitare la Casa delle Imprese, accogliendo l'invito di Confartigianato. Nella foto, Marchignoli è il primo a destra, accompagnato da Amilcare Renzi e Massimo Pirazzoli (Isolapress).



Foto di gruppo nell'auditorium della Casa delle Imprese.



Le opere di tre artisti impreziosiscono i locali della nuova sede

# L'arte entra nella Casa delle Imprese

La nuova sede è arricchita dai lavori di Bubani, Gottarelli e Spazzoli.

Entrare nella Casa delle Imprese è anche un viaggio nell'arte contemporanea di tre autori, le cui opere arredano gli spazi e gli uffici aumentando il valore di una visita nella nuova sede di Confartigianato Assimpres.

## Pier Giovanni Bubani.

Nato a Bagnacavallo nel 1960, comincia negli anni '80 la carriera di pittore e scultore, con le prime importanti mostre alla «Loggetta Lombardesca» di Ravenna e nelle gallerie milanesi di «Renzo Cortina», «Schettini» e «Maestri incisori». In questo periodo anche alcune mostre all'estero: a Palma de Mallorca (Spagna) e a Colonia (Germania).

Si conferma negli anni '90 con le mostre personali a Londra, al «Lighting research center», a Faenza al «Circolo degli artisti» (1998), a Cesena nella Pinacoteca comunale, a Siracusa all'interno dell'anfiteatro romano.

Viene invitato ad esposizioni collettive di primo piano in Italia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Francia, Germania e Stati Uniti.

## Tonino Gottarelli.

Nato nel 1920 a Imola, da poco scomparso all'età di 87 anni. Gottarelli completa a Bologna gli studi in filosofia e manifesta subito una grande passione per la letteratura. Pubblica ancora giovane il romanzo «L'ideale» e la raccolta di racconti «Il gioco». L'attività pittorica prende avvio tra gli anni '50 e '60, la prima esposizione viene allestita a Faenza nel 1960. Mentre la sua fama aumenta sul territorio nazionale, l'artista partecipa a Parigi alla collettiva di pittura dal titolo «Salone di Maggio».

Prosegue contestualmente anche l'attività letteraria che gli frutta, nel 1960, il «Premio Cervia».

L'attività pittorica procede di pari passo e negli anni '90 le opere di Gottarelli vengono esposte in varie città d'Italia e anche all'estero (nel 1998 a Dusseldorf, in Germania, e nel 2000 a Miami Beach, in Florida). Intanto proseguono intensamente le produzioni letterarie: tra queste, ricordiamo la raccolta di poesie «Vita di un'idea», che vince il Premio Lions di Milano, e il volume «Musa a domicilio» del 1995.

## Vanni Spazzoli.

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando lo studio del pittore Ettore Panighi. Nel corso dei primi anni '70 Spazzoli è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto i suoi lavori suscitano interesse in ambito nazionale e anche europeo: espone infatti in Spagna, Olanda, Germania, Belgio e Francia.



Dopo Venezia, una scultura anche per la Casa delle Imprese

# Bertozzi&Casoni alla Biennale

Esporranno nel padiglione Italia, all'interno di una mostra omaggio al futurista Marinetti

Dopo le recenti mostre personali al Castello Sforzesco di Milano e al Museo internazionale delle ceramiche di Faenza, per Bertozzi&Casoni è alle porte un altro evento importante: la partecipazione alla 53a Esposizione internazionale d'arte di Venezia in programma da giugno a novembre. I due artisti esporranno nel padiglione Italia, all'interno della mostra «Collaudi. Omaggio a Filippo Tommaso Marinetti», un ricordo del movimento Futurista del quale quest'anno ricorre il centenario. Accanto a Bertozzi&Casoni le opere, tra gli altri, di artisti affermati come Matteo Basilè, Daniele Galliano, Marco Lodola e Gian Marco Montesano.

Giampaolo Bertozzi (Borgo Tossignano) e Stefano Casoni (Lugo) iniziano il loro sodalizio lavorativo-artistico nei primi anni '80 quando, dopo gli studi all'Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza e all'Accademia delle Belle Arti di Bologna, costituiscono la società Bertozzi & Dal Monte Casoni snc, associata a Confartigianato Assimpres, con sede a Imola, città nella quale continuano a lavorare e dove ha sede il loro opificio. Fin dagli esordi la ceramica è stato il materiale scelto per esprimersi artisticamente. Fondamentale in quel periodo la collaborazione, che durerà cinque anni, con la Cooperativa ceramica di Imola, come ricercatori nel «Centro sperimentazioni e ricerche».

In questa fase all'abilità esecutiva si affianca l'utilizzo di nuove tecniche, nascono importanti collaborazioni con artisti affermati quali Mendini e Arman, in loro cresce la consapevolezza di poter proporre la ceramica in una veste nuova. Sempre negli anni '80 Bertozzi e Casoni partecipano all'esperienza de «La nuova ceramica» esponendo a Ferrara e Bologna e al ciclo di mostre dedicato all'arte ceramica italiana contemporanea a



Nelle foto gli artisti e due loro opere

Tokyo, Kanakowa e Osaka. Negli anni '90 realizzano importanti lavori pubblici, tra i quali il percorso urbano con fontane e sculture del quartiere Tama a Tokyo e, sempre ai primi anni novanta, risale il pannello collocato sulla parete esterna dell'ospedale di Imola: «Ditelo con i fiori». In quegli anni arriva la svolta, proprio quando sembra che la ceramica, all'interno del mondo dell'arte, resti un materiale isolato e poco considerato; realizzano l'opera «Madonna del giardino», con la quale attirano l'attenzione dei critici d'arte. Cominciano le prime mostre personali: Galleria 1000Eventi di Milano nel 1998, Gal-

leria Sperone Jr. di Roma nel 1999, Sassuolo nel 2000 e Galleria d'arte moderna di Bologna nel 2001. Nel 2007 espongono a Ca' Pesaro, Galleria internazionale d'arte moderna di Venezia, mettendo in mostra tre grandi opere in concomitanza con la Biennale.

I loro lavori artistici sono principalmente composizioni di oggetti di uso quotidiano, accostati in maniera bizzarra e con una cura maniacale ai dettagli. In questo modo la ceramica assume un significato che si discosta da quello tradizionale che la relega a decorazione. Le sculture o installazioni sono incentrate su tutto ciò che è in disuso,

in disfacimento, spesso veri e propri rifiuti. Sull'opera che verrà presentata invece alla Biennale nessuna anticipazione, sarà come chiesto dai curatori un lavoro inedito e creato proprio per quell'evento in quanto la scelta delle opere che verranno esposte è stata valutata con molta attenzione e l'omaggio al Futurismo vuole sottolineare la visione senza barriere preconstituite che l'avanguardia del primo Novecento ha saputo portare. Prossimo appuntamento previsto, dopo la Biennale, l'allestimento di una scultura nella Casa delle Imprese.

Elisabetta Burino







**Il professore è stato l'ospite speciale dell'annuale cena di gala di Confartigianato Assimprese**

# In trecento per ascoltare Massimo Cacciari

*Una riflessione di alto profilo su economia, welfare e federalismo fiscale*

«**Riavviare lo sviluppo. Stato, Regioni e imprese fra federalismo fiscale e sussidiarietà**» era il tema scelto quest'anno per la tradizionale cena di gala organizzata da Confartigianato Assimprese, svoltasi al Molino Rosso di Imola, venerdì 13 marzo. Ospite d'onore era Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, che è intervenuto al termine della cena, preceduto da Paolo Franceschi (vicepresidente di Confartigianato Assimprese), Amilcare Renzi (segretario di Confartigianato Assimprese),

Daniele Manca (sindaco di Imola) e l'onorevole Massimo Marchignoli. Alla fine, al sindaco della città lagunare è stata donata una riproduzione su ceramica della mappa di Imola, disegnata da Leonardo. All'evento hanno partecipato tutti i vertici del mondo economico e istituzionale del territorio imolese e molti rappresentanti dell'area bolognese e regionale, fra cui Giampaolo Palazzi e Franco Ragonesi, rispettivamente presidente e segretario di Confartigianato Emilia Romagna.



Massimo Cacciari riceve in dono la riproduzione della Mappa di Imola di Leonardo, realizzata in ceramica



#### Estratto dall'intervento di Massimo Cacciari

«Federalismo e sussidiarietà sono la stessa cosa, ma occorre intendersi sul termine sussidiarietà. Nel dibattito italiano degli ultimi venti anni è stato inteso come il dividersi la torta del potere fra stato, regioni, comuni. Un gioco a somma zero. La sussidiarietà non ha nulla che vedere con questa spartizione di potere fra oligarchie politiche. Sussidiarietà vuol dire invece delegare amministrazioni organismi enti a carattere privato, imprese, cooperative, a gestire anche direttamente in piena responsabilità dei settori fondamentali della vita pubblica. Purtroppo questi concetti fondamentali in teoria di federalismo nessuno in Italia li ha praticati. Nessuno. Ecco perché serve una rivoluzione culturale su questi temi. La lega dopo un inizio, a mio avviso, promettente, ha proceduto con una politica di immagine, spot e pubblicità». E' mancata anche da parte degli imprenditori la consapevolezza della riforma federalista come interesse primario delle imprese: «e lo è perché porta alla piena responsabilizzazione pubblica della stessa impresa privata. La proprietà privata è un fatto sociale. Voi imprenditori svolgete un'opera sociale e dovete essere responsabilizzati anche dal punto di vista sociale e politico. Questo è federalismo. Questa è sussidiarietà. Ma nessuna forza politica in Italia aveva questa idea. Al più aveva l'idea di spartizione di potere: diamo più potere alle regioni e lo togliamo allo stato, e così via. Questo non è federalismo. La storia del federalismo italiano, fin dalle origini, è una storia di fallimenti, di emarginazioni. La cultura politica dei partiti della sinistra e della destra è una cultura centralista». Per Cacciari, questa crisi potrebbe accelerare il processo delle riforme: «Questa crisi era prevedibile. Ed è stata prevista, fin dagli anni Novanta. Bastava leggere gli analisti seri, non gli apologeti della deregulation. Non c'è mai stato un mercato senza regolazione. Non esiste. Nessun teorico serio dell'economia ha mai parlato della "mano invisibile". E' una leggenda. Andate a leggere "La ricchezza delle nazioni di Smith". Pagine e pagine del testo fondamentale dell'economia politica ci dicono che il mercato si deve regolare. E invece è andata avanti questa teoria della deregulation. Ed è straordinario che oggi i teorici della deregulation si scoprono

quasi marxisti». Per il sindaco di Venezia dalla crisi si esce «Con nuove norme, con l'idea sana di regolazione del mercato, ma è essenziale anche un salto di responsabilità da parte di tutti. Serve un federalismo responsabile, che tocchi non solo le istituzioni, ma anche tutte le associazioni e soprattutto le imprese, in un gioco di squadra. E ciò vuole anche dire che sindaci e amministratori locali non devono chiedere più soldi, più trasferimenti dallo Stato centrale, ma devono chiedere responsabilità».

## Approvato il federalismo Fiscale

Il 29 aprile il Federalismo fiscale è diventato legge. Con 154 voti favorevoli, 6 contrari e 87 astenuti, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n. 1117-B, collegato alla manovra finanziaria, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 (Titolo V) della Costituzione. A favore hanno votato Pdl, Lega Nord, Idv e i senatori dell'Svp-Autonomie. Contraria l'Udc, mentre il Pd si è astenuto. Ora federalismo fiscale, per diventare pienamente operativo, dovrà passare attraverso 7 anni di provvedimenti (2 anni per l'attuazione e 5 di regime transitorio). La legge prevede l'istituzione di una Commissione bicamerale con poteri di controllo e indirizzo sui decreti attuativi, che dovranno essere predisposti entro 2 anni. Fra i punti principali della legge c'è il passaggio dalla «spesa storica» (basata sui livelli di spesa degli anni precedenti) al costo standard (la determinazione, per ciascun ente, del fabbisogno ufficiale e quindi dell'eventuale trasferimento cui avrà diritto in caso di insufficiente capacità fiscale) e, appunto, l'istituzione di un meccanismo perequativo per garantire i territori con meno capacità fiscale. La legge, inoltre, sancisce definitivamente che Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria diventeranno città metropolitane. In tutti questi casi la Provincia cesserà di esistere e saranno soppressi tutti i relativi organi a decorrere dall'insediamento della città metropolitana. E' stata inoltre istituita Roma Capitale: ente territoriale i cui attuali confini sono quelli del comune di Roma, con speciale autonomia, nei limiti stabiliti dalla Costituzione.

## Una campagna di comunicazione integrata

*Una biglia di vetro, pronta a ricevere una spinta, simbolo di uno «sviluppo da riavviare» e di una volontà di trasparenza, che si conferma nel progetto del Palazzo delle Imprese, ricco di ampie superfici vetrate e giochi di trasparenza. La biglia è l'elemento utilizzato per la campagna di comunicazione dedicata all'apertura della nuova sede di Confartigianato Assimprese. Un progetto di comunicazione coordinato e intrecciato con l'altro importante evento di marzo, la cena di gala con il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, dedicato al federalismo fiscale. La biglia si è dapprima posizionata davanti alla Rocca, negli gli inviti e in tutto il materiale grafico prodotto per l'evento al Molino Rosso, poi è giunta davanti alla nuova casa delle imprese.*

*Intensa anche la copertura mediatica che hanno avuto i due eventi: una presentazione in anteprima alla stampa della nuova sede, diversi lanci di comunicati stampa, un piano di uscite pubblicitarie, il coordinamento delle troupe televisive di Canale 11, 7 Gold, Nuovarete, Tele1. La campagna è stata studiata e gestita da Rizomedia. La rassegna degli articoli è pubblicata nell'apposita area del sito [confartigianato.assimprese.it](http://confartigianato.assimprese.it).*

**Confartigianato**  
ASSIMPRESE

La casa  
DELLE IMPRESE



Dal 23 marzo  
siamo nella nostra nuova sede a Imola,  
in viale Amendola 56d,  
(di fronte al centro Leonardo).

[www.confartigianato-assimprese.it](http://www.confartigianato-assimprese.it) - numero verde 800.533060



## La Bcc ravennate e imolese premia il « socio olimpionico »: Andrea Minguzzi, Oro a Pechino nella Lotta greco-romana

**D**omenica 26 aprile si è svolto un incontro conviviale con del Credito Cooperativo ravennate e imolese residenti nella zona di Imola. La giornata è iniziata con la visita guidata alla bellissima Ravenna. In particolare alla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il Battistero degli Ariani. All'appuntamento hanno partecipato oltre trecento soci, accompagnati da Amilcare Renzi (componente Comitato esecutivo), Raffaele Mazzanti (consigliere d'amministrazione), il Corrado Cassani (presidente del Comitato locale), Roberto Pesaresi (capo servizio rete commerciale di Imola) e dai titolari e i collaboratori delle filiali di zona.

All'incontro è intervenuto il direttore generale, Edo Miserocchi, che ha esposto i dati di bilancio e i risultati conseguiti nel corso del 2008. Un anno particolarmente difficile, nel quale la Bcc ravennate e imolese, è stato detto: «è riuscita comunque a mantenere alte l'attenzione e la tutela del risparmio delle famiglie e la spinta allo



Da sinistra: Raffaele Mazzanti, Amilcare Renzi, Andrea Minguzzi, Marco Rossi (responsabile filiale Bcc Imola Rocca)

sviluppo delle imprese del territorio». Ospite speciale dell'iniziativa, il socio Andrea Minguzzi, medaglia d'oro all'Olimpiade di Pechino, accompagnato

dai genitori. Renzi e Mazzanti hanno consegnato al campione il piatto della Cooperativa Ceramica di Imola con la « stella del millennio ».

## Una convenzione per le visite mediche

È stata stipulata una convenzione fra Confartigianato e la Sicer srl per la medicina del lavoro.

La convenzione riguarda i seguenti servizi:

- Assunzione dell'incarico di medico competente.
- Sopralluogo, iniziale e periodico, presso l'azienda per valutare gli ambienti di lavoro, le attrezzature ed i materiali usati nel

quale i dipendenti si trovano ad operare con valutazione dei rischi specifici.

- Definizione ed elaborazione del piano di sorveglianza sanitario.
- Effettuazione di esami clinici e strumentali direttamente presso l'azienda.
- Effettuazione di visite mediche preventive e periodiche presso l'azienda.
- Partecipazione alla riunione annuale con relazione sanitaria riepilogante la

situazione analizzata.

- Assistenza annuale per quanto riguarda la medicina del lavoro e rappresentanza per conto dell'azienda, nei confronti degli organi competenti.

L'azienda, qualora fosse di proprio interesse, può contattare il responsabile del servizio: Mario Colonnese.

Telefono 348.9361775.

## Corso di panificazione a Castel San Pietro Terme

Formart e Confartigianato, in collaborazione con il ristorante Inkognito di Castel San Pietro Terme, presentano un corso di panificazione tenuto dalle sorelle Margherita e Valeria Simili.

Sabato 30 maggio alle ore 9 presso il ristorante Inkognito, in via Meucci 24 a Castel San Pietro Terme. Per informazioni e iscrizioni: Formart sede di Imola 054227777.





**Nel cuore di ogni strategia, LA PERSONA.**

**FORM.ART**

Via Meucci, 2/6 - 40026 Imola (BO)  
Tel. 0542 27777 - Fax 0542 23662  
MISEROCCHI@FORMART.IT - WWW.FORMART.IT

**FORM.ART. Vi propone**

- Analisi delle esigenze professionali delle aziende e dei lavoratori
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi a finanziamento pubblico e privato per titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti, lavoratori con contratto atipico
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi per apprendisti e per tutor aziendali
- Sperimentazione di un sistema di valutazione degli impatti della formazione

**Per i tuoi LEASING scegli**



**È possibile richiedere preventivi presso tutte le sedi della Confartigianato**

## Convenzioni

Di seguito l'elenco delle aziende che riconoscono alle imprese associate a Confartigianato diversi tipi di tariffe promozionali e offerte. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi presso le sedi di Confartigianato-Assimprese.

**ACCORHOTELS**  
Hotels

**STARHOTELS**  
Hotels

**ERG**  
Carburante

**EBAY**  
Mercato online

**FIAT VEICOLI COMMERCIALI**  
Veicoli commerciali

**HERA IMOLA-FAENZA**  
Energia elettrica e gas

**IL RESTO DEL CARLINO**  
Quotidiano

**SABATO SERA**  
Settimanale

**SIAE**  
Società italiana autori ed editori

**TAMOIL**  
Carburante

**TARGARENT**  
Noleggio autoveicoli e veicoli commerciali

**TIM**  
Compagnia telefonica

**CAMPA**  
Mutua sanitaria integrativa

**RIZOMEDIA**  
Comunicazione d'impresa

**Assimprese News**

**Proprietà - Editore:** Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese

**Sede:** via Volta, 5 - 40026 IMOLA BO (0542.42112)

**Direttore responsabile:** Massimo Calvi

**Redazione:** a cura di Rizomedia

**Impaginazione:** Rizograph

**Progetto grafico:** Metamorfofi

**Stampa:** Tipografia Benini, Imola

Aut. tribunale Bologna 7424 del 16/04/2004 - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 conv. L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 2, DBC Bologna

**Copyright:** Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese. Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati.